

Ottobre 2009, *TRA MURA LES L'arte in carcere*, opuscolo annuale dell'Associazione "La fraternità", Verona

IL DISEGNO E LA SCRITTURA COME ESPRESSIONE DI SÉ

di Mara Chinatti

Quest'anno per la prima volta l'Associazione La Fraternità ha promosso il corso 'Il disegno e la scrittura come espressione di sé'. Lo scopo del corso non era quello di insegnare a disegnare o a scrivere, ma di offrire ai partecipanti uno spazio nel quale potessero esprimere sé stessi e condividere liberamente il loro mondo interiore senza puntare sul risultato estetico.

Il per-corso per i partecipanti è stato un'esperienza non sempre facile da svolgere. Oltre alla loro situazione personale e all'ambiente in cui momentaneamente vivono, quello del carcere, hanno dovuto prima "fare i conti" con sé stessi, con il loro stato d'animo, i loro pensieri per poi interagire con il gruppo. Eppure nonostante questo ed altro, ho personalmente verificato che nel tempo, tutti, poco o tanto, partecipando ne hanno beneficiato per esempio, in autostima, accoglienza, comunicazione, ascolto, soprattutto chi è venuto a molti incontri.

Le persone che si univano man mano al gruppo esistente non trovavano un corso dove potevano imparare a disegnare come offriva quello di pittura o di ceramica, ma trovavano la possibilità di imparare a rimanere prima con sé stessi per imparare a divenire amici di alcune loro qualità, attitudini, predisposizioni e potenzialità.

La qualità come l'altruismo, il rispetto, l'apprezzamento, l'accettazione, l'accoglienza, la raffinatezza, la precisione, la meticolosità era investita per far emergere una cosa bella per

esempio, un disegno, un pensiero o un sorriso, oppure per sviluppare un qualche cosa che è in potenza e che ha la possibilità di realizzarsi nel presente.

Un lavoro svolto in libertà dove l'apprendimento si realizzava in ciò che si è fatto e nella collaborazione reciproca di sentirsi parte di un gruppo.